

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren

Situazione economica

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO IREN

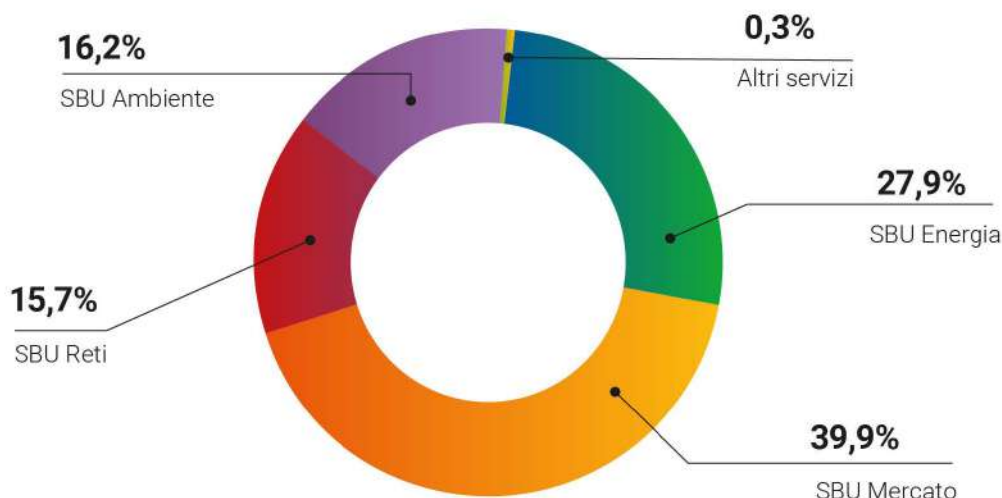
migliaia di euro

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	6.333.392	5.903.454	7,3
Altri proventi	240.665	139.671	72,3
Totale ricavi	6.574.057	6.043.125	8,8
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(2.380.325)	(2.224.054)	7,0
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(2.115.665)	(1.860.883)	13,7
Oneri diversi di gestione	(117.117)	(102.657)	14,1
Costi per lavori interni capitalizzati	60.537	60.193	0,6
Costo del personale	(668.532)	(641.605)	4,2
Totale costi operativi	(5.221.102)	(4.769.006)	9,5
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.352.955	1.274.119	6,2
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(716.266)	(655.475)	9,3
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(86.231)	(74.482)	15,8
Altri accantonamenti e svalutazioni	(20.486)	(24.462)	(16,3)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(822.983)	(754.419)	9,1
RISULTATO OPERATIVO	529.972	519.700	2,0
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	38.336	45.701	(16,1)
Oneri finanziari	(146.138)	(136.333)	7,2
Totale gestione finanziaria	(107.802)	(90.632)	18,9
Rettifica di valore di partecipazioni	2.359	(1.260)	(*)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	13.895	7.471	86,0
Risultato prima delle imposte	438.424	435.279	0,7
Imposte sul reddito	(122.164)	(131.697)	(7,2)
Risultato netto delle attività in continuità	316.260	303.582	4,2
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	316.260	303.582	4,2
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	300.546	268.471	11,9
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	15.714	35.111	(55,2)

(*) Variazione superiore al 100%

Ricavi

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha conseguito ricavi per 6.574,1 milioni di euro, in aumento del +8,8% rispetto ai 6.043,1 milioni di euro dell'esercizio 2024. I principali fattori di incremento del fatturato sono riferibili al consolidamento del Gruppo EGEA Holding per oltre 370 milioni di euro e ai ricavi energetici, influenzati per circa 40 milioni di euro dall'aumento dei prezzi delle commodities e per oltre 100 milioni di euro dai maggiori volumi delle forniture energetiche. Contribuiscono positivamente all'incremento del fatturato le attività di efficienza energetica per circa 53 milioni di euro.



Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 1.353 milioni di euro, in aumento del +6,2% rispetto ai 1.274,1 milioni di euro dell'esercizio 2024. L'incremento del margine di periodo è attribuibile prevalentemente al consolidamento del gruppo EGEA Holding (+59 milioni di euro) e alla crescita organica (+22 milioni di euro) della BU Reti, che ha beneficiato inoltre di alcuni one-off positivi (premi qualità del settore idrico e delibera ARERA 570/R/gas).

Lo scenario energetico è stato caratterizzato da prezzi delle commodities in crescita rispetto al 2024, ma in rallentamento nel corso del terzo trimestre 2025. L'andamento dei prezzi, ai fini del margine di produzione energetica, ha comportato effetti contrastati nel corso dell'anno e complessivamente negativi (-5 milioni di euro).

Il peggioramento del margine è inoltre dovuto alle minori quantità prodotte, in particolare quelle legate alla produzione idroelettrica (-21 milioni di euro) a causa della scarsa idraulicità del periodo estivo, parzialmente compensate dalle maggiori quantità di calore (+4 milioni di euro), degli impianti di termovalorizzazione della BU Ambiente (+2 milioni di euro) e delle rinnovabili, anche grazie all'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico di Noto a far data da settembre 2025. Risulta invece particolarmente positivo l'apporto del corrispettivo "Capacity market" (+17 milioni di euro) peraltro quasi completamente assorbito dal minore contributo del Mercato dei Servizi di Dispacciamento -MSD- (-15 milioni di euro).

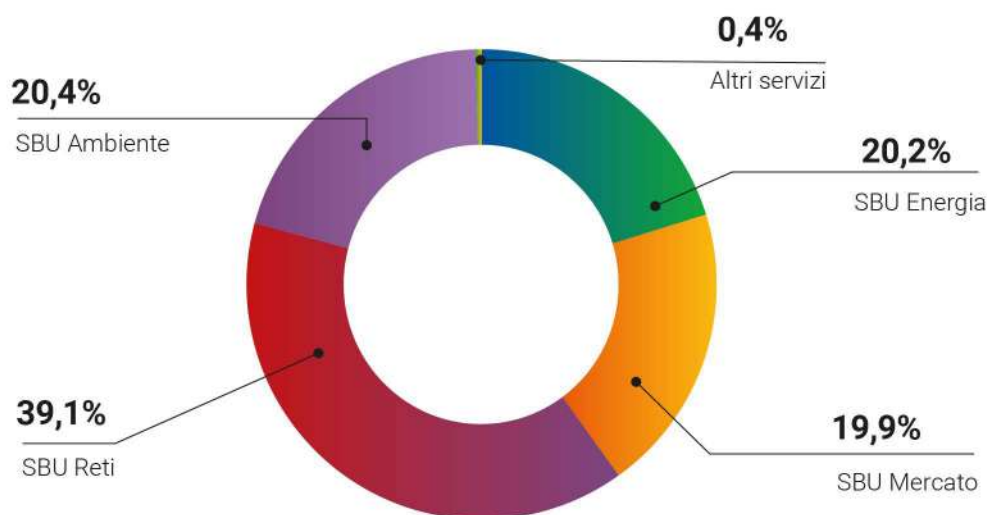
In flessione risulta l'attività di commercializzazione delle commodities energetiche (-17 milioni di euro), principalmente per l'atteso minor margine della vendita gas (-22 milioni di euro), attività che nei primi mesi 2024 aveva beneficiato di una marginalità positiva straordinaria e quindi non replicabile, mentre risultano in miglioramento i margini della vendita di energia elettrica (+2 milioni di euro) e degli altri servizi (+3 milioni di euro).

Come anticipato, un particolare contributo positivo al margine è generato dalla crescita organica della BU Reti (Servizio Idrico Integrato e Distribuzione elettrica), correlata principalmente ai riconoscimenti tariffari in conseguenza degli investimenti effettuati negli scorsi anni (+22 milioni di euro) parzialmente compensati dagli effetti regolatori per la revisione dei parametri tariffari (-7 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono inoltre manifestate due poste straordinarie quali il riconoscimento dei premi, assegnati da ARERA, per il livello di qualità tecnica/commerciale del Servizio Idrico Integrato nel periodo 2022-2023 (+10 milioni di euro) e il riconoscimento da parte del Consiglio di Stato dei ricorsi contro la delibera ARERA 570/19 relativa ad alcune componenti del metodo tariffario Gas del periodo 2020-2024 (+11 milioni di euro). Dette poste hanno picche compensato il venir meno delle plusvalenze relative ai conguagli tariffari per il recupero dell'inflazione del Servizio Idrico Integrato che avevano caratterizzato positivamente l'esercizio 2024 (-9 milioni di euro) e non pi ripetibili oltre alla riduzione, a partire da inizio anno, dei WACC riconosciuti nei settori della distribuzione gas ed energia elettrica.

Si è inoltre manifestata una posta straordinaria sulla BU Ambiente (+13 milioni di euro) relativa al conguaglio di corrispettivi di igiene ambientale relativi ad anni pregressi e che quindi non saranno pi ripetibili.

La variazione del margine in riferimento alle singole *business unit* è cossuddivisa: *business unit* Reti +10,5%, Ambiente +8,3%, Mercato +4,5% e Energia con un -1,3%.



Risultato Operativo

Il Risultato Operativo è pari a 530 milioni di euro, in aumento del +2% rispetto ai 519,7 milioni di euro dell'esercizio 2024. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per 61 milioni di euro relativi all'entrata in esercizio di nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento riconducibile al Gruppo EGEA Holding (33 milioni di euro), maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 12 milioni di euro e minori svalutazioni per circa 4 milioni di euro.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria esprime complessivamente un saldo di oneri finanziari netti di 107,8 milioni di euro, in aumento (+18,9%) rispetto al dato del 2024, che si attestava a 90,6 milioni.

In particolare, i proventi finanziari, pur in presenza di maggiori proventi da attualizzazione dei fondi, fanno complessivamente registrare una flessione (si attestano infatti a 38,3 milioni di euro contro i 45,7 milioni del periodo comparativo, -7,4 milioni) principalmente dovuta ai minori interessi attivi sull'investimento di liquidità.

L'aumento degli oneri finanziari (146,1 milioni nel 2025 contro i 136,3 del 2024, +9,8 milioni) è principalmente dovuto all'adeguamento della componente finanziaria nell'attualizzazione dei fondi rischi, all'effetto dell'incremento dell'indebitamento e ad oneri relativi all'estinzione di alcuni finanziamenti.

Rettifica di valore di partecipazioni

L'importo della voce (+2,4 milioni di euro) si riferisce principalmente all'effetto della rideterminazione al fair value, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza pregressa in CSAI.

Nel periodo comparativo (-1,3 milioni) il dato era principalmente dovuto alla svalutazione di partecipazioni di minoranza (-4,3 milioni) e all'effetto della rideterminazione del valore della partecipazione in Siena Ambiente prima del consolidamento (+3,3 milioni).

Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali

La voce, che si attesta a +13,9 milioni di euro (+7,5 milioni nel 2024), comprende il pro-quota dei risultati delle società collegate e joint ventures del Gruppo, i più rilevanti dei quali riguardano ASA, Aguas de San Pedro, SETA e Asti Servizi Pubblici.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte si attesta a 438,4 milioni di euro, in leggero aumento rispetto ai 435,3 milioni del periodo comparativo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2025 sono pari a 122,1 milioni di euro (131,7 milioni nel 2024). Il tax rate effettivo è pari al 27,9%, inferiore al 30,3% dell'anno precedente a seguito della rilevazione degli effetti di operazioni straordinarie che hanno determinato la rilevazione di maggiori imposte anticipate.

Risultato netto del periodo

In conseguenza a quanto sopra esposto, l'utile netto del periodo si attesta a 316,3 milioni di euro, in aumento (+4,2%) rispetto al 2024, quando si attestava a 303,6 milioni.

Il risultato è di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per 300,6 milioni di euro (268,5 nell'esercizio 2024) e attribuibile alle minoranze per 15,7 milioni (contro i 35,1 milioni del periodo comparativo): la riduzione del risultato di terzi è conseguente all'acquisto della quota di minoranza del 40% di Iren Acqua, avvenuto a febbraio 2025.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO IREN

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Var. %
Attivo immobilizzato	8.818.759	8.414.310	4,8
Altre attività (Passività) non correnti	(765.712)	(619.491)	23,6
Capitale circolante netto	241.417	(11.778)	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	293.248	272.676	7,5
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(740.798)	(630.067)	17,6
Attività (Passività) destinate a essere cedute	85.397	790	(*)
Capitale investito netto	7.932.311	7.426.440	6,8
Patrimonio netto	3.710.567	3.343.697	11,0
Attività finanziarie a lungo termine	(148.393)	(124.355)	19,3
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	4.490.480	4.460.915	0,7
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	4.342.087	4.336.560	0,1
Attività finanziarie a breve termine	(239.280)	(867.975)	(72,4)
Indebitamento finanziario a breve termine	118.937	614.158	(80,6)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(120.343)	(253.817)	(52,6)
Indebitamento finanziario netto	4.221.744	4.082.743	3,4
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	7.932.311	7.426.440	6,8

(*) Variazione superiore al 100%

Per la riconciliazione del prospetto di stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio si rimanda all'apposito allegato alle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

Di seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo.

L'Attivo Immobilizzato al 31 dicembre 2025 ammonta a 8.818,8 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2024, quando era pari a 8.414,3 milioni. L'aumento (+404,5 milioni) è principalmente riconducibile alle seguenti determinanti:

- gli assets derivanti dalle operazioni M&A del periodo:
 - l'acquisizione del controllo del gruppo EGEA Holding, per 382,9 milioni di euro comprensivi di avviamento (costituiti in particolare da reti e impianti relativi al teleriscaldamento, al Servizio Idrico Integrato e alla distribuzione gas, oltre che da impianti di produzione di energia elettrica, biogas e biometano, automezzi per la raccolta rifiuti e partecipazioni), al netto dell'elisione della partecipazione pregressa (-85,0 milioni);
 - l'acquisizione del controllo di CSAI, operante nella filiera ambiente attraverso due discariche per rifiuti urbani, assimilabili e speciali non pericolosi (9,5 milioni, comprensivi di avviamento);
- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+925,4 milioni) e gli ammortamenti (-716,3 milioni) del periodo;
- la svalutazione (-6,3 milioni) di un immobile sito nel Comune di Genova utilizzato come sede direzionale fino a febbraio 2025 e la successiva riclassificazione ad "Attività destinate a essere cedute" (-9,5 milioni);
- la svalutazione di alcuni impianti della filiera ambiente per complessivi -2,8 milioni;
- la cessione degli assets (reti e impianti) relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato in alcuni comuni della provincia di Imperia, trasferita ad altro operatore (-8,5 milioni);
- la riclassificazione ad "Attività destinate ad essere cedute" degli asset relativi alle concessioni afferenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato in 43 Comuni dell'ATO4 "Cuneese", attualmente in regime di *prorogatio*, per il previsto trasferimento al gestore subentrante COGESI (-86,6 milioni);
- la variazione dei diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 – *Leases* per +7,9 milioni, riferiti in gran parte a contratti di noleggio e locazione di automezzi e fabbricati strumentali alle attività operative;

Per maggiori informazioni sul dettaglio settoriale degli investimenti tecnici del periodo si rimanda al successivo capitolo "Analisi per settori di attività".